

BANCA POPOLARE DI SONDRIO:

**POLITICHE CONTABILI E
CRITERI DI VALUTAZIONE**

Analisi degli equilibri gestionali della banca a.a. 2010-2011



*Camilla Burato
Ilaria Fava
Gloria Covallero*

INTRODUZIONE

Fondata nel 1871, la Banca Popolare di Sondrio è una delle prime banche popolari italiane ispirate al movimento popolare cooperativo del credito. Essa ha assunto, nel tempo, grazie alla graduale estensione dell'attività e della presenza territoriale, una dimensione regionale con possibilità operative estese a tutto il territorio nazionale, pur mantenendo un forte legame con la zona di origine.

La banca presta alla propria clientela (famiglie, professionisti, imprese di piccole e grandi dimensioni, enti pubblici, ecc.) servizi in grado di soddisfare qualsiasi esigenza bancaria, finanziaria e assicurativa. Collateralmente all'attività primaria la banca promuove iniziative a sfondo culturale.

I valori

Quanto all'offerta commerciale, la matrice di banca popolare "impone" un catalogo formato di prodotti e servizi lineari, di facile comprensione e - riguardo al delicato comparto degli investimenti finanziari - non prettamente speculativi.

E' questo un indirizzo e un valore che consente di consolidare e mantenere nel tempo le relazioni con la clientela, soprattutto quella meno preparata.

In altre parole, il valore vero è la fiducia che il cliente ripone nella propria banca, un valore per il quale la Banca Popolare di Sondrio e il suo personale operano quotidianamente con l'obiettivo di rafforzarne intensità e diffusione.

Azionariato diffuso

La Banca Popolare di Sondrio opera con l'obiettivo di esprimere appieno e nei fatti la propria matrice popolare cooperativa. Ne è tra l'altro concreta attestazione la volontà, tradizionalmente perseguita, di ampliare la compagine sociale di pari passo con l'espansione territoriale e dei volumi, diffondendo quanto più possibile il duplice ruolo di socio e di cliente.

Soci quindi, normalmente possessori di piccoli quantitativi di azioni, che

partecipano all'affermazione della propria banca apportando lavoro e, tramite le referenze attive, altri soci e clienti. Soci, infine, che considerano l'investimento nelle azioni della banca a lungo termine, al di là quindi di intenti puramente speculativi, con l'intento di consolidare ed accrescere nel tempo relazioni di reciproca soddisfazione.

Profilo e gruppo Bancario

Il capitale sociale della banca, pari a circa 925 milioni di euro, è distribuito fra circa 166.000 Soci, che in larga parte sono pure clienti; è costituito da n. 308.147.985 azioni ordinarie del valore nominale di € 3 cadauna. Il patrimonio ammonta a 1.700 milioni di euro, escluso l'utile d'esercizio.

La banca, con un personale di oltre 2.450 dipendenti, conta su una rete territoriale di circa 280 filiali dislocate in Lombardia, Lazio, Piemonte, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Liguria.

Il Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio è composto dalla capogruppo Banca Popolare di Sondrio (società cooperativa per azioni) dalle controllate Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, istituto di credito di diritto elvetico con sede a Lugano (Svizzera), e da Factorit Spa, operante nell'anticipazione, nell'incasso di crediti commerciali e nei servizi connessi, con sede a Milano. Tra le società partecipate merita particolare attenzione Pirovano Stelvio spa, moderna struttura alberghiera al Passo dello Stelvio, funzionale alla pratica dello sci estivo.

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2009 del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio rassegna un utile netto di € 201,06 milioni, più 361,10%. La rete territoriale del Gruppo bancario si componeva, a fine giugno 2010, di 305 filiali.

La Banca Popolare di Sondrio nel primo secolo di vita ha sviluppato la sua crescita dapprima presidiando capillarmente il territorio della provincia, quindi

uscendone per approdare a quello lombardo e raggiungere, infine, la capitale. Nel 1991 la banca varca i confini nazionali aprendo un ufficio di rappresentanza a Lugano che, nel 1995, lascia il posto alla Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, istituto di diritto svizzero interamente partecipato dalla Casa Madre.

L'iniziativa si è dimostrata una scelta vincente: la frontiera italo-svizzera non ostacola, infatti, il flusso di pensiero, cultura, creatività e azione. La natura ha dotato il Ticino, come pure la provincia di Sondrio, della medesima configurazione territoriale: le montagne, il clima e le tradizioni sono simili, così come le interrelazioni umane ed economiche e i legami storici che intercorrono tra le due regioni.

In questi anni la crescita della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA è stata costante e si è manifestata attraverso l'apertura di nuovi sportelli, agenzie e succursali in Svizzera oltre che di uffici di rappresentanza.

Popso (SUISSE) Fund SICAV e SICAV POPSO (Suisse) Investment Fund è stata costituita il 18 marzo 1999 su iniziativa della Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA, che distribuisce il prodotto sul territorio elvetico dall'aprile del 1999.

Le azioni della Sicav sono collocate sul mercato italiano dal giugno del 2000.

Il 5 marzo 2009 Sicav POPSO SUISSE consegue il premio "Lipper Fund Awards 2009" nel comparto GLOBAL OPPORTUNITY EQUITY (EUR).

Società controllate

- **Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA** - Istituto di credito di diritto elvetico fondato nel 1995 a Lugano, ove ha sede.
- **Factorit spa** - società operante nell'anticipazione e nell'incasso di crediti commerciali e nei servizi connessi.
- **Pirovano Stelvio spa** - La partecipata gestisce strutture alberghiere di proprietà al Passo dello Stelvio.
- **Sinergia Seconda srl** - Società immobiliare.

- **Rajna Immobiliare srl** - Società immobiliare controllata congiuntamente con il Credito Valtellinese.

Società collegate

- **Arca Vita spa** - Capogruppo dell'omonimo Gruppo assicurativo, opera nel ramo vita. Controlla Arca Vita International Arca Assicurazioni, attive rispettivamente nei comparti vita e danni.
- **Arca Assicurazioni spa** - Società operativa nel ramo assicurativo danni.
- **Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl** - Società di servizi, posseduta in pari quote con le consorelle Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Veneto Banca, opera in ambito internazionale.
- **Alba Leasing spa** - Società attiva nel comparto del leasing.

Interessenze funzionali di minoranza (principali)

- **Banca della Nuova Terra spa** - Istituto di credito specializzato nell'erogazione di fi finanziamenti a favore di imprese dei comparti agricolo e agroindustriale e che operano nell'ambito della tutela ambientale, promuovendo lo sviluppo di fonti alternative di energia.
- **B. & A. Broker spa** - Società di brokeraggio e consulenza assicurativi.
- **Centrobanca spa** - Istituto di credito appartenente al Gruppo UBI Banca.
- **Unione Fiduciaria spa** - Società fondata e partecipata da banche popolari, opera nello storico comparto delle intestazioni fiduciarie; presta pure servizi a banche, intermediari finanziari e imprese.
- **Polis Fondi Immobiliari di Banche Popolari S.G.R.p.A.** - Società di gestione del risparmio operativa nell'ambito dei fondi immobiliari.
- **Arca SGR spa** - Società attiva nella gestione di fondi comuni di investimento, fondi pensione e patrimoni di investitori istituzionali.
- **Etica SGR spa** - Società di gestione del risparmio, istituisce e promuove fondi comuni di investimento etici. Appartiene al Gruppo bancario Banca

Popolare Etica, della cui capogruppo siamo soci.

- **Group srl** - Società di servizi, coordina e assiste le banche socie in occasione del collocamento di strumenti finanziari ritenuti adeguati quanto a qualità dell'emittente e dimensioni.

POLITICHE CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'analisi delle politiche contabili e dei criteri di valutazione della Banca Popolare di Sondrio oggetto di questo studio prende a riferimento le informazioni contenute nella nota integrativa di bilancio redatto secondo la normativa vigente (circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, tenendo conto dell'aggiornamento emanato in data 18 novembre 2009 da Banca d'Italia).

Nell'esercizio in rassegna i principi contabili adottati sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le modifiche derivanti dalla revisione dello IAS 1 e dall'introduzione dell'IFRS 8.

La revisione dello IAS 1 ha comportato l'introduzione di un nuovo prospetto di bilancio (prospetto della redditività complessiva) nonché la conseguente riclassifica di alcune voci del prospetto delle variazioni del patrimonio netto. L'introduzione dell'IFRS 8, che riguarda l'informativa sulla gerarchia del fair value, non ha comportato cambiamenti sostanziali nell'individuazione dei segmenti operativi e nelle modalità di reporting dei dati alla Direzione rispetto a quanto precedentemente effettuato nel rispetto dello IAS 14.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG spa a cui è stato conferito l'incarico per il novennio 2008/2016 con delibera assembleare del 29 marzo 2008. Nel caso specifico la Banca Popolare di Sondrio ha adottato il metodo indiretto per la redazione del rendiconto finanziario.

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A: politiche contabili

A.1 Parte generale

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

A.3 Informativa sul *fair value*

Parte B: informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C: informazioni sul conto economico

Parte D: redditività complessiva

Parte E: informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Rischio di credito

Rischi di mercato

Rischio di liquidità

Rischio operativo

Parte F: informazioni sul patrimonio

Il patrimonio dell'impresa

Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Parte G: operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte H: operazioni con parti correlate

Parte I: accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Parte L: Informativa di settore

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

A.1 Parte generale

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Sondrio è stato redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'International Accounting Standard Board e secondo le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2009 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

Principi generali di redazione

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

1) Continuità aziendale (*going concern*). Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state valutate secondo valori di funzionamento. In base a questo principio la Banca Popolare di Sondrio dichiara che non vi sono elementi che possano influire negativamente sulla solidità patrimoniale e sull'equilibrio reddituale della banca. L'istituto bancario in questione, infatti, mantiene un costante monitoraggio sia della struttura della raccolta (basata essenzialmente su conti correnti della clientela, operazioni di pronti contro termine ed impieghi prevalentemente indirizzati a clientela retail e piccole e medie imprese) sia per la prevalenza di titoli di stato e strumenti obbligazionari di emittenti di elevato rating.

2) Contabilizzazione per competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

3) Coerenza di presentazione del bilancio. La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale, nel momento in cui una voce di bilancio viene modificata gli importi comparativi vengono riclassificati indicando la natura e i motivi della riclassifica.

4) Rilevanza e aggregazione. Ogni voce rilevante deve essere esposta distintamente nel bilancio. I valori non rilevanti devono essere aggregati con valori di natura o destinazione simile e non è necessario esporli separatamente.

5) Divieto di compensazione. Come imposto dalla normativa attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.

6) Informativa comparativa. Per consentire il confronto tra bilanci di anni

successivi vengono fornite le informazioni del periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio. L'istituto di credito oggetto di questo studio include commenti e descrizioni dei dati per una migliore comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento.

Nella predisposizione del bilancio si è comunque applicata la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dal D. Lgs. 87/92, dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo Contabile (art. 2409-bis c.c.) e Pubblicazione del Bilancio (art. 2435 c.c.).

La Banca Popolare di Sondrio informa che nel periodo intercorso tra la data di riferimento del bilancio e l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione non si è resa necessaria alcuna rettifica successiva o integrazione dei dati approvati.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Come richiesto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS in tale parte di nota integrativa si illustrano per ogni voce di bilancio:

- ◆ Criteri di classificazione
- ◆ Criteri di iscrizione
- ◆ Criteri di valutazione
- ◆ Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
- ◆ Criteri di cancellazione

ATTIVO

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione – voce 20

In tale voce sono allocati i titoli di debito, di capitale, i certificati di partecipazione in OICR acquistati con finalità di negoziazione. Include anche i contratti derivati, con fair value positivo, ad esclusione di quelli di copertura, e comprende anche quelli separati contabilmente dal sottostante strumento finanziario strutturato quando ne siano soddisfatti i requisiti per lo scorporo. Lo scorporo di un derivato da uno strumento finanziario complesso avviene

quando le caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante, gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato e gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Le attività destinate al portafoglio di negoziazione vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value, che corrisponde di norma al corrispettivo versato con esclusione dei costi e proventi di transazione che sono imputati direttamente a conto economico.

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della data di «contrattazione» e vengono registrati al valore corrente al momento dell'acquisizione.

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie di negoziazione sono valutate in base al fair value alla data di riferimento. Il fair value corrisponde, per gli strumenti quotati su mercati attivi di norma al BID Price rilevabile sul mercato, mentre per gli strumenti non quotati su mercati attivi il fair value viene rilevato attraverso l'utilizzo dei prezzi forniti da provider informativi quali Bloomberg e Reuters. Ove non sia possibile ricorrere a quanto sopra si impiegano stime e modelli valutativi che fanno riferimento a dati rilevabili sul mercato.

Gli strumenti di capitale per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile sono mantenuti al costo.

Le componenti reddituali relative agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «Risultato netto dell'attività di negoziazione». Se per tali attività vi è qualche obiettiva evidenza che abbiano subito una riduzione di valore (impairment), tali attività sono ridotte dell'importo della perdita a conto economico. Se queste perdite vengano meno non è possibile ripristinare il valore originario.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni di fair value del portafoglio di negoziazione nonché le riduzioni di valore (impairment) delle attività finanziarie

valutate al costo sono rilevati a conto economico nella voce «risultato netto dell'attività di negoziazione».

Gli interessi attivi e i dividendi sono rilevati rispettivamente nelle voci di conto economico «interessi attivi e proventi assimilati» e «dividendi e proventi simili».

In caso di cessione della attività finanziaria o di scadenza dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati è possibile procedere alla cancellazione della attività finanziaria medesima.

2. Attività finanziarie valutate al fair value – voce 30

Nel portafoglio «attività finanziarie valutate al fair value» sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta «fair value option». Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Le componenti reddituali relative agli strumenti classificati come attività finanziarie valutate al fair value sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «risultato netto delle attività e passività valutate al fair value».

3. Attività finanziarie disponibili per la vendita – voce 40

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza. In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e i possessi azionari non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento e che non sono detenuti per la negoziazione.

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento.

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al fair value che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli, eventualmente rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili a ciascuna operazione.

Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti

dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Per quanto concerne la valutazione di tale posta le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate in base al fair value, secondo i criteri illustrati per le Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale il cui fair value non può essere attendibilmente rilevato sono mantenuti al costo. Tra questi rientrano titoli azionari detenuti in un'ottica di sostegno all'attività tipica e di supporto allo sviluppo delle realtà territoriali in cui opera la banca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment). Né i principi contabili internazionali né la normativa italiana fanno riferimento a una definizione precisa di "perdita significant or prolonged" in quanto è lasciata discrezione ad ogni singola banca dare un contenuto quantitativo a questi termini.

Le disposizioni adottate dall'istituto di credito in questione prevedono che, per i titoli di capitale, debba essere effettuato l'impairment test al superamento di almeno uno dei seguenti vincoli:

- una riduzione cumulata del fair value superiore al 20% del costo originario fa sorgere la necessità di valutare la presenza di altre caratteristiche tali da rendere necessario l'impairment (*significant*).

In ogni caso una riduzione cumulata del fair value superiore al 50% del costo originario è da ritenersi significativa e genera impairment automatico.

- una riduzione continuativa per almeno più di 9 mesi del fair value dello strumento fa sorgere la necessità di valutare la presenza di altre caratteristiche tali da rendere necessario l'impairment (*prolonged*).

In ogni caso una riduzione cumulata del fair value per oltre 18 mesi del costo originario è da ritenersi duratura e genera impairment automatico.

Gli interessi vengono calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione e delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico.

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di fair value, al netto del relativo effetto fiscale differito, sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata «Riserve da valutazione», sino a che l'attività non è cancellata o sia rilevata una perdita di valore; al momento della cancellazione o della rilevazione della perdita di valore l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico.

I dividendi sono registrati nella voce di conto economico «dividendi e proventi simili».

4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – voce 50

In tale voce sono allocati titoli di debito, quasi esclusivamente non quotati, che la banca ha la capacità e volontà di mantenere fino alla scadenza. Tali attività sono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca comprensivo degli oneri di transazione.

Successivamente alla loro iscrizione iniziale sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo sottoponendo tali attività finanziarie ad impairment test.

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il processo di ammortamento finanziario.

5. Crediti

5.1 Crediti per cassa – voci 60 e 70

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa verso banche o clientela, sia erogati direttamente dalla banca sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili. Tali crediti e finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente al momento della loro erogazione contabilizzati a fair value e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli. Le operazioni di pronti contro termine sono iscritte in bilancio

come operazioni di raccolta o impiego.

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a «impairment test» per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

I crediti deteriorati oggetto di una valutazione analitica (impairment analitico) sono rappresentati dalle seguenti tipologie:

- a) crediti in sofferenza;
- b) crediti incagliati;
- c) crediti ristrutturati.

La perdita di valore sui singoli crediti viene determinata dalla differenza negativa tra il loro valore recuperabile (dato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi) e il relativo costo ammortizzato.

I crediti per i quali non si individuano evidenze oggettive di perdita, i cosiddetti crediti in bonis, sono soggetti a valutazione collettiva. A tali crediti aggregati in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, vengono applicati i tassi di perdita stimati su base storico statistica ed espressi dalla probabilità di insolvenza della controparte (PD) e dal tasso di perdita in caso di insolvenza del credito (LGD).

Gli interessi su crediti erogati sono classificati alla voce «interessi attivi e proventi assimilati». Le riduzioni ed i recuperi di parte o degli interi importi precedentemente svalutati sono iscritti a conto economico.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi (*derecognition*).

5.2 Crediti di firma

I crediti di firma sono costituiti da tutte le garanzie personali e reali rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi. Tali crediti sono valutati sulla base della rischiosità della forma tecnica di utilizzo e tenendo conto del merito creditizio del debitore.

Le commissioni maturate sono rilevate nella voce di conto economico «commissioni attive». Le perdite di valore da impairment, nonché le successive riprese di valore, vengono registrate a conto economico alla voce «rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie» con contropartita alla voce altre attività.

6. Operazioni di copertura

Il portafoglio dei contratti derivati di copertura dei rischi accoglie gli strumenti derivati impiegati dalla banca con la finalità di neutralizzare o minimizzare le perdite rilevabili su elementi dell'attivo o del passivo oggetto della protezione.

Le relazioni di copertura dei rischi di mercato possono assumere due differenti configurazioni:

- a) coperture del fair value (*fair value hedge*) per coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile a un particolare rischio;
- b) coperture dei flussi di cassa (*cash flow hedge*) per coprire l'esposizione a variazioni di flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste di bilancio.

Affinché un'operazione possa essere contabilizzata come «operazione di copertura» è necessario siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) la relazione di copertura deve essere formalmente documentata; b) la copertura deve essere efficace nel momento in cui ha inizio e prospetticamente durante tutta la vita della stessa. L'efficacia viene verificata ricorrendo ad apposite tecniche e sussiste quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (il risultato del test si colloca in un intervallo tra l'80% e il

125%). La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale. Nel caso il test di efficacia evidenzi una insufficiente relazione di copertura lo strumento viene allocato nel portafoglio di negoziazione. Gli strumenti di copertura sono contabilizzati secondo il principio della «data di contrattazione».

Le relazioni di copertura del fair value (*fair value hedge*) sono valutate e contabilizzate tenendo conto degli strumenti di copertura da un lato e delle posizioni coperte dall'altro:

1. gli strumenti di copertura sono valutati al valore equo;
2. le posizioni coperte sono valutate al valore equo e la plusvalenza o minusvalenza attribuibile al rischio coperto è rilevata a conto economico sempre nella voce «Risultato netto dell'attività di copertura».

Le relazioni di copertura dei flussi di cassa (*cash flow hedge*) sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

1. gli strumenti derivati sono valutati al valore corrente. Le conseguenti plusvalenze o minusvalenze (variazioni di fair value) per la parte efficace della copertura vengono contabilizzate all'apposita riserva di patrimonio netto «Riserve da valutazione», al netto del relativo effetto fiscale differito, mentre per la parte inefficace della copertura (rimanendo nel range 80%-125%) le plusvalenze e minusvalenze sono rilevate a conto economico solo quando si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare;
2. la posizione coperta rimane assoggettata agli specifici criteri di valutazione previsti per la categoria di appartenenza.

Le relazioni di copertura dei rischi cessano di produrre effetti contabili quando giungono a scadenza, viene deciso di chiuderle anticipatamente, di revocarle oppure non soddisfano più i requisiti per l'efficacia.

7. Partecipazioni – voce 100

Nel portafoglio le partecipazioni sono allocate a seconda che siano di controllo, controllo congiunto o collegamento. Esiste il controllo quando sono posseduti direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto o se l'influenza è dominante; esiste collegamento quando la banca esercita un'influenza notevole avendo almeno il 20% dei diritti di voto; infine si ha controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso in modo nella stessa misura con altri.

L'iscrizione iniziale avviene per data di regolamento e al costo che corrisponde al valore corrente del corrispettivo versato integrato dei costi accessori direttamente attribuibili all'acquisizione.

Le partecipazioni sono valutate successivamente alla rilevazione iniziale al costo. Se si rilevano sintomi dello stato di deterioramento di una società partecipata tale partecipazione viene sottoposta a «impairment test» al fine di verificare l'eventuale perdita di valore.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati alla voce di conto economico «dividendi e proventi simili».

Le perdite da impairment, nonché i profitti e le perdite da cessione sono iscritti alla voce «utili/perdite delle partecipazioni».

8. Attività materiali – voce 110

La voce include i fabbricati, terreni, impianti, mobili, attrezzature, arredi e macchinari.

Sono ricompresi inoltre, in conformità a quanto previsto dallo IAS 17, i beni la cui disponibilità deriva dalla stipula di contratti di leasing finanziario.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo al netto

degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività materiali sono sottoposte ad impairment test contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero. Il valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d'uso del bene inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività materiali».

Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

9. Attività immateriali – voce 120

Nella voce sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili, ad utilità pluriennale.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è speso nell'esercizio in cui è sostenuto; eventuali spese successive sono capitalizzate unicamente se ne aumentano il valore o aumentano i benefici economici attesi.

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività: l'ammontare della perdita è pari alla differenza tra valore contabile e valore recuperabile ed è iscritto a conto economico.

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette

su attività immateriali».

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando non siano attesi benefici economici futuri.

10. Attività non correnti in via di dismissione – voce 140

Nella voce sono registrate singole attività non correnti unicamente quando la cessione è ritenuta molto probabile.

Vengono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi connessi alla transazione. I risultati della valutazione affluiscono alle pertinenti voci di conto economico.

11. Fiscalità corrente e differita – voci 130 (attivo) e 80 (passivo)

Crediti e debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci «Attività fiscali» e «Passività fiscali». Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio. Il debito tributario viene determinato applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente. L'entità delle attività/passività fiscali comprende anche il rischio derivante dal contenzioso tributario in essere.

Attività e passività fiscali vengono solitamente contabilizzate con contropartita a conto economico tranne nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

PASSIVO

12. Debiti e titoli in circolazione – voci 10, 20 e 30

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione sono rappresentati da strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione) che configurano le forme tipiche della raccolta fondi realizzata dalla banca presso la clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli. Ricomprendono anche le passività derivanti da operazioni di leasing finanziario. Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio

della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso dalla banca. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

Le passività di raccolta di tipo strutturato, costituite cioè dalla combinazione di una passività ospite e di uno o più strumenti derivati incorporati (cosiddetti derivati impliciti) vengono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in essa impliciti a condizione che le caratteristiche economiche e i rischi dei derivati incorporati siano sostanzialmente differenti da quelli della passività finanziaria ospite e i derivati siano configurabili come autonomi contratti derivati.

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato.

Gli interessi passivi collegati agli strumenti di raccolta sono registrati a conto economico nella voce «interessi passivi e oneri assimilati».

Gli utili e le perdite da riacquisto di tali passività sono rilevati a conto economico nella voce «utili/perdite da cessione o riacquisto di passività finanziarie».

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte; quelle emesse e successivamente riacquistate dalla banca vengono cancellate dal passivo.

13. Passività finanziarie di negoziazione – voce 40

La voce include gli strumenti derivati, fatta eccezione per quelli di copertura, il cui fair value risulta essere negativo. Vi sono allocati anche i valori negativi degli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando esistono le condizioni per effettuare lo scorporo. I criteri di iscrizione in bilancio, di cancellazione, di valutazione e di rilevazione

delle componenti di conto economico sono le stesse già illustrate per le attività detenute per negoziazione.

14. Passività finanziarie valutate al fair value

Nel bilancio della Banca Popolare di Sondrio non sono presenti in bilancio passività finanziarie valutate al fair value.

15. Operazioni in valuta

Tale voce è costituita da tutte le attività e passività denominate in valuta diverse dall'Euro.

Le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro sono inizialmente iscritte al tasso di cambio a pronti in essere alla data dell'operazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti corrente a tale data. Le immobilizzazioni finanziarie espresse in valuta sono convertite al cambio storico d'acquisto.

Le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Per le attività classificate come disponibili per la vendita le differenze di cambio sono imputate alle riserve di valutazione.

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

16. Trattamento di fine rapporto – voce 110

Il trattamento di fine rapporto è considerato una obbligazione a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19, l'istituto di credito in questione ha proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il «projected unit credit method» che considera ogni singolo periodo di servizio come originatore di una unità aggiuntiva di TFR da

utilizzarsi per costruire l'obbligazione finale proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storico statistiche e della curva demografica e attualizzando tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturate successivamente devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda per essere trasferite successivamente all'INPS. Questo ha comportato delle modifiche alle ipotesi prese a base ai fini del calcolo attuariale, in particolare non si tiene più conto del tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati nel conto economico sulla base della prevista attività lavorativa del dipendente in azienda.

17. Fondi per rischi e oneri – voce 120

Per quanto attiene a questa voce di bilancio il principio di prudenza vede una applicazione parziale in quanto non si possono inserire poste di prudenza per rischi non esistenti alla data del bilancio. Proprio per tale ragione il Conto Economico deve riflettere rischi cosiddetti "reali".

Nella voce sono ricompresi i seguenti fondi:

a) Fondi relativi agli altri benefici ai dipendenti a lungo termine. Sono iscritti alla voce «Fondi per rischi e oneri» in base alla valutazione alla data di redazione del bilancio delle passività e utilizzando il «projected unit credit method» come per il Trattamento di Fine Rapporto del Personale; anche per tali benefici gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati a conto economico. Sono:

1) Fondo di quiescenza. È classificato come fondo di previdenza «interno» e rientra nella categoria dei fondi a prestazioni definite. La banca ha ritenuto di non utilizzare il cosiddetto metodo del «corridoio» previsto dallo IAS 19. Tale approccio permette di non rilevare parte degli utili e perdite attuariali,

dovuti agli aggiustamenti che derivano dalla revisione delle precedenti ipotesi attuariali (Ifrs 1 e Ias 19). L'onere di una eventuale insufficienza delle attività del fondo rispetto alla obbligazione relativa ricade sulla banca.

2) Fondo per premio di fedeltà. Rappresenta l'onere per premio ai dipendenti che raggiungono l'anzianità di servizio di 30 anni. È collocato nella sottovoce «altri fondi».

b) Altri fondi. La voce comprende, oltre al fondo «premio di fedeltà» di cui sopra, i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti.

18. Altre informazioni

Non sussistono attività oggetto di cessione che non siano state cancellate dal bilancio.

La Banca non ha posto in essere piani d'incentivazione azionaria (cosiddetti piani di «stock option»).

I ricavi sono rilevati al momento della percezione o quando esiste la probabilità di incasso futuro e tali incassi possono essere quantificabili in modo ragionevole. In particolare gli interessi di mora maturati su posizioni in sofferenza vengono contabilizzati a conto economico solo al momento dell'incasso.

I dividendi vengono rilevati al momento della riscossione.

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo vengono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

Nell'esercizio in analisi, l'istituto di credito ha riclassificato nella sottovoce «altre spese amministrative» costi non strettamente attribuibili al personale e che in precedenza erano classificati nella sottovoce «spese per il personale» in quanto di importo non rilevante

In conformità con quanto disciplinato dall'Organo di vigilanza con il 1° aggiornamento del 18/11/2009 della circolare 262/05, le attività cedute non cancellate e le attività deteriorate sono state ricondotte alle rispettive voci proprie. Ai fini di una chiara esposizione è stato reso omogeneo il dato

dell'anno precedente.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Tale parte della nota integrativa è stata introdotta nel novembre 2009 e contiene le informazioni riguardanti i trasferimenti effettuati tra portafogli contabili e la gerarchia del fair value, così come esplicitato dall'IFRS 7.

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 31.12.2009	Fair value al 31.12.2009	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	226.281	219.921	26.553	4.638	2.113	4.638

A.3.2 Gerarchia del fair value

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - secondo la definizione data dallo IAS 39 - per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2009			31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.538.461	328.397	10.788	2.987.852	489.726	17.136
2. Attività finanziarie valutate al fair value	45.537	53.285	-	45.478	59.739	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	18.317	84.872	10.220	26.965	53.485	10.045
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	2.602.315	466.554	21.008	3.060.295	602.950	27.181
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	87	73.961	-	-	261.467	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	87	73.961	-	-	261.467	-

Nell'esercizio non si sono registrati trasferimenti di rilievo tra i vari livelli.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	Attività finanziarie			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	17.136	-	10.045	-
2. Aumenti	406	-	937	-
2.1 Acquisti	-	-	932	-
2.2 Profitti imputati a:	406	-	5	-
2.2.1 Conto Economico	406	-	5	-
- di cui: Plusvalenze	74	-	5	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni	6.754	-	762	-
3.1 Vendite	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	2.341	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	142	-	762	-
3.3.1 Conto Economico	142	-	362	-
- di cui Minusvalenze	142	-	362	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	400	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	3.726	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	545	-	-	-
4. Rimanenze finali	10.788	-	10.220	-

I trasferimenti ad altri livelli sono dovuti al passaggio di un titolo di debito al livello 2 in quanto è stato possibile valorizzare il titolo stesso attraverso input osservabili sul mercato.

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	Passività finanziarie		
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2 Perdite imputate a:	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-
- di cui Minusvalenze	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-
3.1 Rimborsi	-	-	-
3.2 Riacquisti	-	-	-
3.3 Profitti imputati a:	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-
- di cui Plusvalenze	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-

A.3.3 Informativa sul cd. «day one profit/loss»

La banca non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili nel cosiddetto «day one profit/loss».